



CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio

COMMISSIONE CONSULTIVA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

(ai sensi dell'art. 1, comma 1 della L. Reg. dell'08/05/2007 n.13 di competenza del comune di Castellammare del Golfo).

Istituita con atto del 26 Giugno 2023

OGGETTO: "PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO DA DESTINARE AD USO RESIDENZIALE E RELATIVA SISTEMAZIONE ESTERNA DA REALIZZARE IN CONTRADA PILATO RANCHIBILE NEL COMUNE DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO. F.33 P.LLA 201
DITTA PROPONENTE: GALATIOTO MARIA TERESA

- Predisposizione provvedimenti preliminari:

- **PARERE N. 5 del 28/08/2023**

Premesso che:

- con la direttiva n° 79/409 C.E.E. del 02.04.1979 denominata "Uccelli", la Comunità Europea ha inteso salvaguardare la conservazione degli uccelli selvatici;
- con la direttiva, n° 92/43 C.E.E. del 21/05/1992 denominata "Habitat", la Comunità Europea ha inteso salvaguardare la diversità biologica e la tutela di una serie di habitat e di specie animali e vegetali particolarmente rari;
- a seguito delle suddette direttive è stata costituita la rete ecologica "Natura 2000" una rete europea di siti individuati in funzione della conservazione della biodiversità. La rete "Natura 2000" è quindi composta dalle "Zone di Protezione Speciale (ZPS)", già previste dalla citata direttiva "Uccelli" e da ambiti di territorio designati come Siti di Importanza Comunitaria (SIC)";
- le direttive sono state recepite nella legislazione italiana con il DPR 357/97, così come modificato dal D.P.R. 120/2003;
- il predetto D.P.R. 357/97 e s.m.i. trova applicazione nell'ambito della Regione Siciliana, così come indicato nella circolare del 23 gennaio 2004 dell'Assessorato Regionale e Territorio Ambiente pubblicata nella G.U.R.S. 5 marzo 2004, n° 10;
- ai sensi dell'art. 5, comma 1, del predetto D.P.R. n° 357/97 e successive modifiche ed integrazioni, i piani e gli interventi devono tenere conto della valenza naturalistica ed ambientale dei proposti siti di importanza comunitaria (pSIC), dei siti di importanza comunitaria (SIC), delle zone speciali di conservazione (ZSC) e, per effetto della previsione dell'art. 6, delle zone di protezione speciale (ZPS) discendenti dalla direttiva n° 79/409/C.E.E. ed essere sottoposti alla valutazione dell'incidenza di cui al comma 2 del predetto art. 5;
- ai sensi dell'art. 5, quinto comma, del citato D.P.R. 357/97 e s.m.i., le Regioni definiscono le modalità di presentazione dei relativi studi ed individuano l'autorità competente alla verifica degli stessi;
- con L.R. 08 maggio 2007 n° 13 pubblicata in G.U.R.S. 11 maggio 2007 n° 22, la Regione ha individuato nei Comuni ove ricadono i SIC e le ZPS l'autorità competente alla verifica delle valutazioni di incidenza;
- con Decreto Assessoriale n° 55/GAB del 30/03/2007 pubblicato in G.U.R.S. 27 aprile n°20, sono state definite le modalità di presentazione dei relativi studi di incidenza;
- con Decreto Assessore Regionale Territorio e Ambiente – D.A. n. 36 del 14 febbraio 2022, con le quali è stato



CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio

adottato l'Allegato "Procedure per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/ CEE «Habitat» articolo 6, paragrafi 3 e 4 nella Regione Siciliana";

- con Delibera n. 17 del 21-03-2023 del Consiglio Comunale del comune di Castellammare del Golfo è stato approvato "il Regolamento di istituzione e di funzionamento della Commissione Consultiva per la Valutazione di Incidenza Ambientale";

Visto il provvedimento del Dirigente del Settore IV Urbanistica e Gestione del Territorio, del 26 Giugno 2023, ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 art. 107 del TUEL, recante la nomina, secondo le modalità dell'art. 2 comma 1 del Regolamento di istituzione e di funzionamento della Commissione Consultiva per la Valutazione di Incidenza Ambientale (D.C.C. n. 17 del 21-03-2023) dei componenti di detto organismo tecnico di Valutazione di Incidenza Ambientale in possesso di specifiche professionalità multidisciplinari in materia ambientale e naturalistica, ai fini della velocizzazione delle istruttorie sui progetti e per gli interventi ricadenti in zone SIC e ZPS per i quali il Comune è Autorità Ambientale competente, alla luce della L.R. 08.05.2007, n.13, art. 1, comma 1;

Visto che secondo l'art.3 comma 1 del Regolamento di istituzione e di funzionamento della Commissione Consultiva per la Valutazione di Incidenza Ambientale (D.C.C. n. 17 del 21-03-2023), l'organismo di valutazione svolge le seguenti funzioni:

- a. Esprime parere tecnico, previsto dall'art.5 del D.P.R 357/97 e ss.mm.ii, - *su qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso o necessario alla gestione del sito di "Natura 2000" che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente con altri piani o progetti, deve essere sottoposto a valutazione di incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo ed ha natura ed effetti diversi e separati rispetto alla valutazione edilizio-urbanistica delle trasformazioni medesime. -Predisporre i provvedimenti autorizzativi ovvero di diniego;*
- b. Predisporre la compilazione del format Screening livello I° e II° – Istruttoria valutatore screening specifico – previsto dalla normativa vigente in materia;
- c. Collabora con il Dirigente del Settore IV Urbanistica e gestione del territorio e/o con l'ufficio comunale di riferimento, nella predisposizione di tutti gli altri documenti di natura tecnico/amministrativa, riguardanti il procedimento, ivi compreso le pubblicazioni e report previste nel Decreto ARTA Sicilia n.36 del 14 febbraio 2022;
- d. Resta, comunque, in capo al Dirigente competente la responsabilità del procedimento e del provvedimento finale, nonché di tutte le altre attività, di competenza, ancorché non esplicitamente elencate nel presente Regolamento.
 - Che l'organismo di valutazione nell'esprimere il parere di cui al comma 1 lettera a) dell'articolo 3, presta particolare attenzione alla coerenza del progetto in esame con i principi, le norme ed i vincoli degli strumenti urbanistici e dei piani di gestione ZSC e ZPS vigenti, nell'ottica di una tutela complessiva del territorio interessato, valutandogli interventi proposti in relazione alla compatibilità con i valori del territorio, e la congruità con i criteri di gestione del bene tutelato.

Visto che secondo l'art.3, comma 2, del Regolamento di istituzione e di funzionamento della Commissione Consultiva per la Valutazione di Incidenza Ambientale (D.C.C. n. 17 del 21-03-2023), l'organismo di valutazione può:

- a. chiedere integrazioni documentali nei termini previsti dalla vigente normativa;
- b. effettuare sopralluoghi per verificare la reale situazione dei luoghi, in particolare qualora le rappresentazioni grafiche prodotte siano scarse e/o poco comprensibili;
- c. convocare e sentire i richiedenti e/o i progettisti per l'illustrazione del progetto;
- d. attivare canali di consultazione e confronto con la Regione Sicilia e la Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio.



CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio

Vista la nota n. 30452 del 18/07/2023 del Comune di Castellammare del Golfo, a firma del Responsabile del Settore IV, trasmessa a questa C. Vinca a mezzo mail del 26 luglio 2023, tramite la quale si riporta che: - *Oggetto: D.A. 237 del 29/06/2023 recante le procedure per le valutazioni di incidenza ambientale; - In relazione al Decreto Assessoriale di cui in oggetto, (... omissis ...) le pratiche soggette a Valutazione d'Incidenza Ambientale presentate antecedente alla data di pubblicazione sulla G.U.R.S. del citato Decreto (... omissis ...) dovranno essere esaminate dalla Commissione Comunale Vinca con la precedente normativa tutt'ora vigente.*

Vista la nota n. 31686 del 26/07/2023 del Comune di Castellammare del Golfo, a firma del Responsabile del Settore IV, inoltrata a questa C. C. Vinca a mezzo mail del 26 luglio 2023, tramite la quale si trasmette l'elenco delle pratiche per l'esame della Commissione Consultiva di Valutazione di Incidenza Ambientale, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 e del Decr. ARTA n.36 del 14 Febbraio 2022

L'anno duemilaventitre il giorno 28 del mese di agosto alle ore 15,30, si è riunita la Commissione Consultiva del Comune di Castellammare del Golfo (di seguito denominata C.C. VIncA per la verifica delle Valutazioni di Incidenza Ambientale.

Sono presenti:

- Dott. Agr. Benedetto Giovanni Belnome, componente titolare (Coordinatore)
- Dott. Arch. Maria Stella Mangiarotti, componente, (Segretario)
- Dott. Geol. Gaspare Giuseppe Motisi, componente

Il Coordinatore verificata la presenza dei componenti e le eventuali incompatibilità degli stessi con le pratiche in trattazione, dichiara aperta la seduta.

Si procede di seguito alla trattazione della pratica di cui in oggetto, per l'espressione del parere VincA, acquisita al protocollo del Comune di Castellammare del Golfo REP_PROV_TP/TP-UPRO134264/21/12/2022 a nome di Galatioto Maria Teresa, secondo l'ordine cronologico di protocollo e di completezza documentale, così come previsto nel D.A. n.36 del 14/02/2022.

Esaminata l'istanza di richiesta di Permesso di Costruire nella quale si dichiara che è stata prodotta la seguente documentazione:



CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI
Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio

Elenco dei documenti informatici allegati	
Nome file allegato	Descrizione
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.001.MDA.PDF.P7M	MDA Pratica
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.054.PDF.P7M	Documentazione fotografica dello stato di fatto
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.008.PDF.P7M	Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.002.PDF.P7M	Fotocopia di un documento di identità del soggetto
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.003.PDF.P7M	Copia del documento di identità del/i titolare/i e/o del
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.009.PDF.P7M	copia attestazione versamento oneri, diritti e spese o
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.044.PDF.P7M	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.001.PDF.P7M	Allegata qui la ricevuta di versamento tramite conto
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.004.PDF.P7M	Quadro riepilogativo della documentazione già
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.045.PDF.P7M	Documentazione necessaria all'approvazione del
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.007.PDF.P7M	Elaborati relativi al superamento delle barriere
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.005.PDF.P7M	dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.056.PDF.P7M	Relazione Tecnica di Asseverazione - P.d.C.
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.006.PDF.P7M	dichiarazione avvenuto pagamento
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.010.PDF.P7M	Prospetto di calcolo preventivo del contributo di
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.011.PDF.P7M	dichiarazione modifica prop
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.012.PDF.P7M	dichiarazione antimafia
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.013.PDF.P7M	AUTOCERT SANITARIA
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.014.PDF.P7M	DICHIARAZIONE IMPIANTI
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.015.PDF.P7M	dichiarazione inerti
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.016.PDF.P7M	dichiarazione dispersione energ
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.017.PDF.P7M	dichiarazione 13/89
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.018.PDF.P7M	codice vigna
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.019.PDF.P7M	id galatioto
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.020.PDF.P7M	dichiarazione forestale
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.021.PDF.P7M	dichiarazione forestale tecnico
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.022.PDF.P7M	dichiarazione inquinam acustico
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.023.PDF.P7M	dichiarazione avvenuto pagamento
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.024.PDF.P7M	lettera incarico
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.025.PDF.P7M	dichiarazione parcheggio
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.026.PDF.P7M	dichiarazione vincoli
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.027.PDF.P7M	dichiarazione vincoli tecnico
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.028.PDF.P7M	dichiarazione rocce e scavo tecnico
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.029.PDF.P7M	dichiarazione atto conforme all'originale
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.030.PDF.P7M	dichiarazione potenzial edificat
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.031.PDF.P7M	dichiarazione trattamento dati



CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio

GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.032.PDF.P7M	dichiarazione forestale sic zps
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.033.PDF.P7M	estratto
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.034.PDF.P7M	id randazzo
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.035.PDF.P7M	atto galatioto
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.036.PDF.P7M	diritti galatioto
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.037.PDF.P7M	modello istat
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.038.PDF.P7M	tavola 1 relazione tecnica
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.039.PDF.P7M	tavola 2 corografia
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.040.PDF.P7M	tavola 3 progetto
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.041.PDF.P7M	tavola 4 calcolo volum
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.042.PDF.P7M	TAVOLA 6A REL ELAB TECNICO COPERTURA
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.043.PDF.P7M	TAVOLA 6b ELAB TECNICO COPERTURA
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.046.PDF.P7M	tavola 7 relazione barriere archit
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.047.PDF.P7M	tavola 8a relazione scarichi
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.048.PDF.P7M	tavola 8b scarichi
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.049.PDF.P7M	allegat b effetto cumulo
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.050.PDF.P7M	relazione geomofologica
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.051.PDF.P7M	allegato 2 vinca
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.052.PDF.P7M	atto notorio requisiti vinca
GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.053.PDF.P7M	TAVOLA 5 SISTEMAZIONE ESTERNA

PREMESSO che:

- l'intervento proposto interessa il "Progetto per la costruzione di un fabbricato da destinare ad uso residenziale e relativa sistemazione esterna da realizzare in contrada Pilato-Ranchibile nel comune di Castellammare del Golfo. F. 33 p.lla 201.
- Il Proponente avvia la procedura di Valutazione di Incidenza in fase di Screening – Livello I nella quale in conclusione **non ha escluso** implicazioni sullo stato di conservazione del sito di interesse comunitario e che quindi necessita di approfondimento in quanto l'intervento avrebbe potuto determinare incidenza significativa sul sito ITA010029, motivo per cui ha presentato la documentazione per la Valutazione di Incidenza Appropriata (Livello II della VIncA).

PRESO ATTO che, dalla documentazione in possesso di questa C.C. VIncA non è stato possibile rilevare la presenza dell'avviso di avvio del procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale, pubblicato in un'apposita sezione dedicata del sito web del Comune di Castellammare del Golfo, che avrebbe dovuto attivare la consultazione pubblica a partire dalla data di pubblicazione. Nè è stato possibile accertare la richiesta all'Ente Gestore di competenza del parere endoprocedimentale ad oggi ancora non pervenuto.

CONSIDERATO che il procedimento di V.Inc.A. per il vigente DA/GAB n. 36 del 14/02/2022 deve concludersi



CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio

entro 60 gg. e che, conseguentemente, il Comune di Castellammare del Golfo deve esprimersi con relativo provvedimento.

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dal Proponente e, in particolare, letto quanto riportato nella Relazione tecnica e nella **Relazione di V.Inc.A. Appropriata - Livello II**, di cui di seguito sono stati estrapolati e riportati in corsivo gli elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni, strutturati in base ai criteri previsti dal Decr. ARTA n.36 del 14 Febbraio 2022.

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione posta in allegato si rileva che:

- il progetto in esame prevede la costruzione di un fabbricato da destinare a residenza stagionale e la realizzazione delle opere pertinenziali riguardanti la sistemazione esterna del lotto di terreno interessato, sito nel Comune di Castellammare del Golfo, in c/da Pilato-Ranchibile, individuato in catasto F. 33, p.la 201, avente una superficie totale pari a mq 6.620;
- da quanto riportato negli elaborati progettuali si evinve che:
 -geograficamente il sito ricade all'interno del Foglio n°593 "Castellammare del Golfo" dell'I.G.M.I. in scala 1:50.000, all'interno del Foglio n°248, quadrante II°, orientamento S.O. "Buseto Palizzolo", dell'I.G.M. in scala 1:25.000 e infine all'interno della sezione n°593140 "Buseto Palizzolo" della Carta Tecnica Regionale della Regione Siciliana, in scala 1:10.000. Il sito, ubicato in C/da Pilato Ranchibile, nel territorio comunale di Castellammare del Golfo, si colloca ad una quota di circa 212 m s.l.m.
 -da un punto di vista urbanistico, l'intero appezzamento di terreno, secondo lo strumento urbanistico vigente (Piano Regolatore Generale) ricade in parte in Zona Territoriale Omogenea "E.2" corrispondente alla "Zona Agricola di interesse Paesaggistico-Ambientale" e per essa valgono le prescrizioni contenute nell'articolo 78 delle Norme Tecniche di Attuazione approvate con D.D. 616 del 9-6-2004 e successiva Variante (...).
 - La zona oggetto dell'intervento è gravata dai seguenti vincoli:
 - idrogeologico;
 - Z.P.S. ITA 010029-Monte Cofano, Capo San Vito e Sparagio;
 - sismico

RILEVATO che dalla consultazione del Geoportale SITR della Regione Sicilia, dall'esame delle Carte tematiche dei Regimi Normativi del Piano Paesaggistico di Trapani ambito 1, emerge che il lotto interessato dal progetto risulta ricadere nel Paesaggio Locale 6 - Bacino del fiume Guidaloca – 6 a, Paesaggio dell'anfiteatro naturale dei pizzi delle Niviere, Crastone, della Sella e Teleffio.

Il Progetto riguarda la realizzazione un fabbricato residenziale unifamiliare, costituito da un piano terra da destinare ad uso residenziale e un piano sottotetto non abitabile, accessibile da una scala interna. La struttura sarà del tipo intelaiata con copertura prevalentemente a falde inclinate. La costruzione ubicata all'interno del lotto avrà una superficie coperta pari a mq. 68,47.

- ... Il volume realizzabile con la superficie del lotto risulta mc. 197,47
- Per quanto riguarda la veranda coperta, la superficie è pari a mq. 23,38
- All'interno del lotto è stata individuata un'area da vincolare a parcheggio, ai sensi della L. R. n° 21 per un totale di mq. 20,00.
- Il sottotetto sarà accessibile da scala interna e destinato alla collocazione di macchinari d'impianti. Esso avrà un'altezza minima inferiore a ml. 2,20 e massima inferiore a ml.2,70 come da N.T.A. del P.R.G. vigente.
- Il lotto urbanistico identificato in progetto, ha accesso dalla pubblica via mediante attraversamento di una stradella privata posta all'interno della proprietà della stessa ditta



CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio

- *E' prevista la costruzione di una piccola piscina prefabbricata a servizio del fabbricato residenziale, essa avrà una forma rettangolare e sarà munita di piccolo locale tecnico interrato prefabbricato per la collocazione dei relativi impianti.*
- *L'intervento in questione si propone nel rispetto delle norme di PRG vigente e nel rispetto dei vincoli gravanti sull'area dove ricade il fondo in oggetto.*
- *Le opere saranno realizzate nel rispetto delle buone norme del costruire, secondo le vigenti norme di sicurezza e regolarità nei cantieri edili.*
- *... l'area in oggetto si sviluppa all'interno della perimetrazione della ZPS ITA010029 e risulta nelle vicinanze dell'habitat 9IAA* - **Boschi orientali di quercia bianca**, seppur non ricade direttamente all'interno della perimetrazione di tale habitat, così come si evince dagli stralci cartografici allegati...*
- *...Si specifica che il manufatto edilizio di nuova costruzione sarà realizzato nel rispetto della normativa vigente e conformemente ai grafici approvati. Inoltre le opere in progetto presentano una limitata estensione areale, **occupando una superficie complessiva pari a circa 100,19 mq tra S.U. e S.N.R.**, ...Le caratteristiche progettuali dell'immobile, interessano dunque una limitata area di sedime, minimizzando l'uso di suolo considerato. **Non si riscontra la presenza di habitat nell'intorno del sito.***
- *....Si intende, per questo fornire il fabbricato di solare termico e fotovoltaico. L'impianto fotovoltaico e il solare termico verranno poste sulle falde del tetto, il calcolo dei kw necessari sarà sviluppato in sede di calcolo della ex legge 10, per cui in questa fase si indica in linea di massima che tutte le falde del piano primo saranno occupate da pannelli fotovoltaici e una falda del piano terra sarà occupata dal solare termico.*

RILEVATO che dall'esame degli elaborati posti in allegato al progetto, oltre alle superfici occupate dal fabbricato, emerge che sono previsti i seguenti ulteriori principali interventi: **piscina (sup. occupata mq 37,20 ca.), pergolato, passetti perimetrali al fabbricato ed ancora l'area occupata dalla riserva idrica interrata e dalla strada di accesso** per una superficie complessiva occupata dalle opere in progetto superiore ai 100,19 mq dichiarati.

In particolare **per quanto riguarda la strada di accesso non è chiaro se essa sia esistente o di nuova realizzazione**, in quanto nella relazione sulla Valutazione di Incidenza al paragrafo: **"Interferenza sulle componenti abiotiche"** il proponente dichiara che **...non saranno realizzate nuove strade/percorsi neanche a carattere temporaneo e nel paragrafo "connessioni ecologiche"** dichiara **...si riporta che la strada di collegamento al fabbricato è già esistente...**; ciò non si riscontra negli elaborati progettuali e nella documentazione fotografica.

CONSIDERATO che nella relazione sulla valutazione di incidenza Fase I di screening il proponente rassegna i seguenti argomenti:

Complementarietà con altri interventi

...., l'area interessata dal progetto in oggetto, risulta già servita da strada di collegamento e sulla stessa zona insistono diversi insediamenti residenziali. Per le analisi sulla complementarietà con altri interventi esistenti si rimanda all'allegato B – Effetto Cumulo del presente elaborato.

Uso delle risorse naturali

Non è previsto utilizzo delle risorse naturali al di fuori della matrice suolo nella misura dell'impronta dell'edificio; le opere non graveranno significativamente sull'ambiente circostante.

Produzione di rifiuti



CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio

I rifiuti, sia in fase di cantiere che in fase di gestione ordinaria dell'immobile, saranno smaltiti mediante normativa vigente; quelli di cantiere da apposite ditte specializzate e quelli di gestione ordinaria dell'edificio tramite raccolta dei rifiuti comunale, o conferiti nel C.C.R. più vicino (Castellammare del Golfo). Per i soli liquami delle fosse settiche, si precisa che i fanghi provenienti dalla fossa Imhoff verranno regolarmente prelevati con periodica cadenza da ditta autorizzata, che ne produrrà regolare formulario.

Inquinamento e disturbi ambientali

Gli unici disturbi ambientali previsti sono quelli ascrivibili alla fase di cantiere, riconducibili ad attività di edilizia semplice e limitata temporalmente alla realizzazione di quanto previsto in progetto, mentre la fase di esercizio, in relazione alle piccole dimensioni delle opere in progetto e dunque alla bassa capacità di utenza del fabbricato, risulta poco influente.

Rischio incidenti

...Le misure di salvaguardia degli incidenti previste sono quelle previste dalla normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro (D.M. 81/08). Altresì va detto che la ditta informerà anche eventuali fruitori terzi dell'immobile, del divieto di utilizzo di pesticidi e sostanze nocive per l'ambiente.

Interferenza sulle componenti abiotiche

*Il progetto in essere, non comporterà interferenze sulle componenti abiotiche quali clima, acque superficiali, e acque sotterranee. Le interferenze riguarderanno le componenti suolo e sottosuolo, le quali saranno interessate da movimentazione del terreno e scavi per la realizzazione di quanto previsto dal progetto...**non saranno realizzate nuove strade/percorsi neanche a carattere temporaneo.** Inoltre si specifica che il grosso del transito sarà principalmente legato alla fase di cantiere....*

Interferenza sulle componenti biotiche

... il fabbricato oggetto di intervento è prospiciente dell'habitat "91AA - Boschi orientali di quercia bianca", seppur non ricada direttamente all'interno della perimetrazione di tale habitat, così come si evince dagli stralci cartografici allegati.*

Le interferenze sulle componenti biotiche sono riconducibili sia alla fase di cantiere sia a quella di esercizio.

Si specifica che la fase di cantiere risulterà limitata temporalmente, e la costruzione del fabbricato con annesse opere di sistemazione esterna non comporterà una perdita di habitat. Inoltre è possibile limitare tale interferenza attraverso l'adozione di adeguate norme comportamentali da diffondere agli operatori in fase di cantiere.

.... Inoltre è possibile limitare tale interferenza adottando anche per la fase di esercizio tutte le corrette norme comportamentali consone alle specifiche di attenzione del sito e informando anche eventuali fruitori terzi in modo tale da minimizzare interferenze con le specie che popolano gli habitat dell'intorno.

Va infine specificato che la Contrada Pilato risulta già antropizzata, ovvero caratterizzata dalla presenza di numerosi edifici collegati da viabilità già esistente. In tale contesto, l'area risulta essere già interessata dalle stesse interferenze che produrrà l'esercizio ordinario e di cantiere dell'immobile, in special modo in riferimento alle interferenze con la fauna locale. Pertanto si ritiene che l'esercizio non danneggi ulteriormente, né concorra al peggioramento dello stato di equilibrio dell'habitat e le interferenze con le componenti biotiche.

Connessioni ecologiche

Le opere in oggetto sebbene prospicienti all'habitat "91AA - Boschi orientali di quercia bianca", non determinano una perdita di habitat in quanto l'intervento in progetto non intercetta habitat alcuno. Dunque la realizzazione di quanto previsto in oggetto non risulta concorrere ad aumentarne la frammentazione dell'habitat considerato. Inoltre si riporta che la **strada di collegamento al fabbricato è già esistente** e non concorre dunque*



CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio

a creare nuovi fenomeni di frammentazione dell'habitat e che, per la costruzione del fabbricato, non saranno realizzate nuove strade e/o sentieri, neanche a carattere temporaneo, che possano frammentare l'habitat considerato.

CONSIDERATO che nella relazione sulla valutazione di incidenza Fase I di screening il proponente conclude:

Valutazione del grado di significatività delle incidenze:

Percentuale di perdita di habitat all'interno del sito: *l'intervento in progetto non determina perdita di habitat, per tale motivo, l'impatto relativo al parametro considerato è da considerarsi **Non Significativo**.*

Grado di frammentazione *l'impatto che la realizzazione delle opere potrebbe avere in termini di grado di frammentazione è da considerarsi **Non significativo***

Grado di perturbazione

*pericolo relativo alla perturbazione delle specie è invece legato all'esecuzione dei lavori necessari alla realizzazione dell'immobile e alle opere di sistemazione esterna, specie se questi dovessero coincidere con eventuali periodi riproduttivi, ... Vanno inoltre valutate le interferenze riconducibili alla fase di esercizio del fabbricato in oggetto, tenuto conto della posizione del sito di interesse rispetto ai siti protetti considerati e agli habitat intercettati. ... la zona risulta già antropizzata, ovvero caratterizzata dalla presenza di molti edifici collegati da viabilità già esistente. In funzione di quanto detto, relativamente all'indicatore trattato, si può asserire che l'impatto che il progetto potrebbe avere sul sito protetto considerato è da classificarsi come **Poco Significativo**.*

Entità del calo stimato nelle popolazioni delle varie specie *l'assenza di dati precisi circa il numero esatto di individui di ogni singola specie presenti nell'area del sito della rete Natura 2000 in questione, rende difficile valutare quale incidenza potrebbe avere la realizzazione del progetto in termini di stima del calo della popolazione....*

Rischio stimato di inquinamento del sito rispetto alle componenti aria, acqua e suolo:

.... *E' previsto un certo consumo di suolo nella misura dell'area di impronta delle opere, e per questo l'impatto che il progetto potrebbe avere sul sito in questione, in riferimento a tale indicatore è da considerarsi dunque **Poco Significativo**.*

Conclusione della fase di screening

La guida metodologica alle disposizioni dell'art. 6 della Direttiva Habitat prevede che successivamente alla fase di screening, nel caso in cui sia stata evidenziata la probabilità che si verifichino effetti significativi, ovvero che non è possibile escludere tali effetti, è necessario passare ad una fase di ulteriore approfondimento.

*Poiché la fase di screening relativa allo studio di incidenza di quanto in oggetto ha evidenziato un certo margine di incertezza, che non ci consente di escludere effetti negativi sul sito di rete Natura 2000, è necessario passare alla fase successiva prevista dalla guida metodologica: la **Valutazione appropriata**.*

CONSIDERATO che il Proponente passa alla **fase di valutazione appropriata:**

il proponente descrive genericamente le fasi della valutazione appropriata e i principi su cui essa è basata con riferimento a:

Il degrado dell'habitat e la perturbazione delle specie: *Degrado di habitat, Perturbazione delle specie*



CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio

Obiettivi di conservazione e incidenze potenziali In fase di cantiere e di esercizio

il Proponente analizza *i principali effetti sull'ecosistema della ZPS dovuti ai fattori dell'impatto potenziale del progetto* e riporta la seguente tabella di sintesi:

Effetti sull'ecosistema della ZPS dovuti ai fattori di impatto potenziale del progetto	Grado di correlazione tra l'effetto e gli obiettivi di conservazione delle specie della ZPS	Livello di incidenza dell'effetto
Alterazione fisica dell'ambiente	Basso	? ⊕
Creazione di barriere che potrebbero interferire con gli spostamenti di alcune specie	Basso	? ⊕
Aumento della pressione antropica	Basso	? ⊕
Generazione di rumore	Medio	? ⊕
Produzione e abbandono di rifiuti	Basso	? ⊕
Alterazione della qualità delle risorse idriche e compromissione della falda	Basso	? ⊕
Impatto visivo e paesaggistico	Basso	? ⊕
Incremento del traffico	Basso	? ⊕
Emissioni di polveri	Nessuno	-
Vibrazioni	Nessuno	-

Legenda:

⊕ = nessuna incidenza	? ⊕ = incidenza incerta forse assente
⊕ = incidenza presente	? ⊕ = incidenza incerta forse presente

Misure di mitigazione previste e coerenza con gli obiettivi di conservazione

... La tabella successiva fornisce un quadro immediato delle **misure di mitigazione previste dal progetto** e del relativo grado di coerenza con gli obiettivi di conservazione delle specie presenti nella ZPS e nel SIC considerati.



CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio

Effetti sull'ecosistema della ZPS dovuti ai fattori di impatto potenziale del progetto	Misure di mitigazione previste dal proponente del progetto	Grado di coerenza con gli obiettivi di conservazione
Alterazione fisica dell'ambiente	Le opere in oggetto prevedono la realizzazione di un fabbricato ad usi civili, di una piscina ed opere di sistemazione esterna. Sarà prevista un'area di stoccaggio per materiali di costruzione e sfabbricidi, protetta da teli, per evitare eccesso di utilizzo di suolo.	+
Creazione di barriere che potrebbero interferire con gli spostamenti di alcune specie	Non è prevista la realizzazione di barriere che potrebbero interferire con gli spostamenti di alcune specie	NA
Aumento della pressione antropica	La capacità di utenza delle opere in progetto non determinano un aumento della pressione antropica tale da prevedere misure di mitigazione al riguardo.	NA
Generazione di rumore	Fase di cantiere: Procedere ad una opportuna calendarizzazione dei lavori allo scopo di non interferire con i cicli biologici delle specie presenti nella ZPS considerata. Saranno evitati i lavori nei periodi di nidificazione (marzo-luglio). Fase di gestione: Per la fase di esercizio si disporrà un utilizzo strettamente residenziale dell'immobile	++
Produzione e abbandono di rifiuti	Fase di cantiere: Corretto smaltimento dei materiali di scarto. Fase di gestione: Predisporre idonei spazi per il conferimento differenziato delle frazioni rivalorizzabili dei rifiuti, compresa la frazione organica.	++
Alterazione della qualità delle risorse idriche e compromissione della falda	Realizzazione di idoneo impianto di smaltimento dei rifiuti, compatibile a quanto disposto dall'All. V della CITAI del 1977 per lo smaltimento delle acque nere prodotte dall'edificio. Predisporre una serie di misure informative, rivolte ai proprietari dell'area, circa il pericolo insito nell'uso di pesticidi e di concimi. Si sottolinea che le acque della piscina verranno trattate mediante sistema a raggi U.V. E che la stessa verrà approvvigionata mediante autobotte provenienti dall'esterno delle aree protette e che la stessa verrà coperta quando non utilizzata e nel periodo compreso tra marzo e luglio.	++

Impatto visivo e paesaggistico	Le opere verranno realizzate rispettando quelle che sono le caratteristiche architettoniche semplici e lineari tipiche della zona, si avrà cura anche nell'uso di materiali naturali e tipici del luogo.	+
Incremento del traffico	In fase di cantiere saranno resi accessibili i luoghi alle sole macchine operatrici necessarie, limitando l'accesso ai mezzi privati degli operatori.	++
Emissioni di polveri	Nessuna misura di mitigazione (La temporaneità di questi effetti e la difficile quantificazione, li rende di difficile classificazione ed eventuali mitigazioni devono essere studiate nel corso dell'avanzamento dei lavori)	NA
Vibrazioni	Nessuna misura di mitigazione (La temporaneità di questi effetti e la difficile quantificazione, li rende di difficile classificazione ed eventuali mitigazioni devono essere studiate nel corso dell'avanzamento dei lavori)	NA

Legenda:

++	Coerenza elevata	+	Grado di coerenza buono	?	Coerenza incerta
--	Nessuna coerenza	-	Grado di coerenza modesto		

CONSIDERATO che il proponente allega un elaborato dal titolo:

ALLEGATO B - EFFETTO CUMULATIVO CON ALTRI PROGETTI RICADENTI NELL'INTORNO ECOLOGICAMENTE SIGNIFICATIVO in cui riporta:

... Al fine di concludere lo studio per la valutazione di incidenza ambientale con un quadro quanto più esaustivo possibile, si allega il presente elaborato incentrato sulla valutazione dell'effetto cumulativo che il progetto in oggetto, potrebbe avere con altri progetti ricadenti nell'intorno definito ecologicamente significativo. Il



CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio

presente elaborato...riporta quanto sintetizzato negli elaborati redatti dagli Uffici Comunali del Comune di Castellammare del Golfo, consultabili attraverso il sito: <https://www.comune.castellammare.tp.it/vinca/index.html#17/38.03976/12.80580>.

• **COMPLEMENTARIETA' CON ALTRI INTERVENTI ESISTENTI ED EFFETTO CUMULO**

Per l'analisi ivi rappresentata, è stata definita una circonferenza di raggio pari a 1.000 m, centrata in un punto considerato baricentrico rispetto al sito in oggetto, definendo così un intorno caratteristico e ritenuto ecologicamente significativo al fine di analizzare gli effetti di cumulo relazionati alla realizzazione delle opere in oggetto e la complementarietà di quest'ultime con altri interventi eventualmente esistenti.

L'area di interesse in cui è prevista la costruzione di un fabbricato per civile abitazione in oggetto al presente elaborato rientra, secondo quanto evidenziato dalla rete Natura 2000, nella Zona a Protezione Speciale (ZPS) – ITA010029 - MONTE COFANO CAPO SAN VITO E MONTE SPARACIO, caratteristica della regione biogeografica mediterranea.

In particolare si riporta come il sito di interesse, caratterizzato da un lotto di terreno incolto, sia oggigiorno prospiciente alle perimetrazioni riferite all'habitat "91AA* - Boschi orientali di quercia bianca" ma non ricade direttamente all'interno della perimetrazione di tali habitat, così come si evince dagli stralci cartografici allegati. Viene specificato che si prevede la costruzione di un fabbricato per civile abitazione di piccole dimensioni e quindi bassa capacità di utenza, inoltre il fabbricato sarà costruito al di fuori della perimetrazione riferita all'habitat "91AA* - Boschi orientali di quercia bianca", per cui non si ravvedono fattori che possano arrecare degrado a tali habitat.

Viene inoltre evidenziato che nell'area considerata, sebbene esternamente ai siti protetti, si ravvede la presenza di diversi edifici non censiti nel portale e anch'essi serviti da strade di collegamento ricadenti principalmente nelle aree Buffer dei suddetti siti protetti. Pertanto anche per queste strutture, sebbene non producano nuovo incremento di uso del suolo, esse risultano nella loro normale conduzione di impatto sull'ambiente. Infine, viene sottolineato che gli habitat circostanti tutti, risultano interessati dagli effetti dell'attività edificatoria esistente nell'area considerata e ricadente all'interno della ZPS ITA010029.

• **ANALISI DELLA QUALITA' DELL'AMBIENTE E DELLA PRESSIONE ANTROPICA**

Per il sito in oggetto è stata inoltre analizzata la qualità ambientale riferita allo stato attuale, definendone alcuni parametri caratteristici quali il valore ecologico, la sensibilità ecologica, la fragilità ambientale e la pressione antropica in cui versa il sito e il suo intorno. Lo studio è stato condotto attraverso l'analisi delle relative cartografie tematiche riportate dalla Carta della Natura dell'Istituto Superiore....

Nella zona considerata dal progetto in oggetto, sia le aree che si trovano nelle immediate vicinanze al sito oggetto di indagine, sono state registrate le seguenti condizioni così come riportato anche dalle specifiche cartografie tematiche presenti in allegato per i parametri ambientali successivamente riportati e considerati particolarmente rilevanti:

Valore ecologico

Dall'analisi della Carta del Valore Ecologico, presente nelle relative cartografie in allegato, e distinta in classi di indici di valori, si evidenzia per il sito considerato un Valore Ecologico definito Basso.

Sensibilità ecologica

Dall'analisi della carta della Sensibilità Ecologica, presente in allegato e distinta in classi di indici di valori, si evidenzia per il sito considerato una Sensibilità Ecologica definita Molto Basso.

Fragilità ambientale

Lo stralcio della carta della Fragilità Ambientale, presente in allegato e distinta in classi di indici di valori, si evidenzia per il sito considerato una Fragilità Ambientale definita Molto Basso.

Pressione Antropica



CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio

Lo stralcio della carta della Pressione Antropica, presente in allegato e distinta in classi di indici di valori, si evidenzia per il sito considerato una pressione antropica definita Bassa.

• **CONCLUSIONI**

.... Nello specifico si evidenzia, dall'analisi del relativo allegato, che il sito di interesse si colloca nelle vicinanze di 9 punti V.Inc.A. Gli interventi rilevati sono da riferirsi ad attività di edilizia abitativa....

In base all'analisi condotta, si evince che gli effetti cumulativi che le opere da realizzarsi avrebbero, in rapporto agli altri edifici esistenti, oltre a quelli già valutati e censiti nel portale del Comune di Castellammare del Golfo, non produrranno incremento di uso del suolo tale da comportare una variazione peggiorativa significativa del contesto ambientale considerato. Inoltre la qualità dell'ambiente descritta ed il grado di pressione antropica presente permettono di affermare

che l'effetto cumulativo che le opere avrebbero sull'ambiente, in relazione alle dimensioni e alla destinazione d'uso prevista, è poco rilevante.

CONCLUSIONI DELLA FASE DI VALUTAZIONE APPROPRIATA

Il proponente alla fine dello studio rassegna le seguenti conclusioni della valutazione di incidenza ai sensi dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4

- *Il progetto di realizzazione di un fabbricato ad uso residenziale, ricade in un'area prospiciente alla perimetrazione riferita all'habitat "91AA* - Boschi orientali di quercia bianca", ma non ricade direttamente all'interno della perimetrazione di tale habitat, così come si evince dagli stralci cartografici allegati. Le opere in oggetto non comportano la riduzione superficie dell'habitat. Inoltre le misure compensative introdotte garantiscono il suo mantenimento al lungo termine e il buono stato di conservazione delle specie ad esso associate.*

- *Sulla base di quanto detto, il progetto, nonostante sia prospiciente all'habitat "91AA* - Boschi orientali di quercia bianca", in relazione alle misure di mitigazione adottate, non produce incidenze significative sui siti protetti ZPS ITA010029 – MONTE COFANO, CAPO SAN VITO E MONTE SPARAGIO.*

- *Il progetto non minaccia l'integrità del sito; inoltre non si registra alcuna compromissione significativa della flora esistente e nessuna frammentazione della continuità esistente.*

- *L'incidenza del progetto è assente per tutti gli obiettivi di conservazione.*

- *L'incidenza risulta incerta solo per alcuni aspetti riguardanti sia la fase di cantiere, sia la conduzione dell'edificio; a questi aspetti sono correlati possibili effetti dalla potenziale incidenza negativa quali generazione di rumore, abbandono di rifiuti e aumento del traffico locale; per tutti questi elementi sono state previste opportune misure di mitigazione e compensazione.*

- *Non si registrano impatti cumulativi che possono perturbare le specie della ZPS.*

- *Il progetto garantisce nel complesso un elevato grado di compatibilità ambientale ed una accentuata coerenza con gli obiettivi di tutela dell'ambiente e di sviluppo sostenibile identificati in sede comunitaria e nazionale.*

RILEVATO che nonostante il Proponente affermi “ *Il progetto non minaccia l'integrità del sito; inoltre **non si registra alcuna compromissione significativa della flora esistente e nessuna frammentazione della continuità esistente***”, dall'esame del Geoportale SITR della Regione Sicilia, emerge in corrispondenza del lotto interessato dal progetto, sul lato Nord-Est dello stesso la presenza di un vigneto (classificato dalla carta *Corine biotopes* - 83.212 Vigneti intensivi), mentre la parte sul lato sud-Ovest risulta interessata da molteplici esemplari di specie vegetali, (classificati dalla carta degli habitat *Corine biotopes* - 82.3A Sistemi agricoli complessi) i quali, anche se non ben individuabili dalle informazioni fornite dal proponente, sembrano essere costituiti per buona parte da alberi di ulivo, tuttavia di tali preesistenze negli elaborati progettuali posti in allegato (relazione tecnica, stato di fatto ecc...) non si fa cenno alcuno ed ancor più nella rappresentazione grafica elaborato “TAV. 5 SISTEMAZIONE ESTERNA” (GLTMTR56D64C130A-15122022-1957.053.PDF.P7M) - gli interventi



CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio

progettuali previsti rappresentati sembrano non tenere conto di tali aspetti caratterizzanti ecosistemici del sito e neppure viene previsto alcun intervento volto ad assicurare il mantenimento e la salvaguardia del patrimonio di valore naturalistico-paesaggistico-percettivo ambientale preesistente.

RILEVATO che prima di eseguire gli interventi concernenti eventuali espianati degli alberi di olivo, occorre richiedere specifica Autorizzazione ai sensi del Decreto Legislativo Luogotenenziale 27 luglio 1945, n. 475.

CONSIDERATO E VALUTATO

Che lo studio di incidenza presentato dal proponente risulta piuttosto completo. Sono comunque state rilevate talune inesattezze (o probabili refusi) circa lo stato di fatto dei luoghi; il proponente infatti dichiara:

- che la **strada di accesso al fabbricato è esistente**: tale affermazione non è riscontrata negli elaborati presentati e nella documentazione fotografica;

- una superficie complessiva dalle opere in progetto inferiore alla reale superficie che esse occuperanno;

- nelle tabelle - "Valutazione degli effetti del progetto sull'integrità del sito" - alla voce - "*Descrivere in che modo il progetto può incidere sulle specie principali e sugli habitat più importanti*" - il proponente dichiara che **l'immobile è esistente**: "*Potenzialmente l'edificio è una fonte di perturbazione per le specie presenti in un'area protetta. Ciò potrebbe comportare una riduzione della consistenza delle popolazioni presenti. Tuttavia l'immobile è già esistente e si attesta nei luoghi da molti anni, per cui si trova in condizione di equilibrio.*" Si tratta probabilmente di un refuso.

- nel paragrafo "COMPLEMENTARIETA' CON ALTRI INTERVENTI ESISTENTI ED EFFETTO CUMULO" dell'all. B

Con riferimento al lotto di progetto si legge: "*...il sito di interesse, caratterizzato da un lotto di terreno incolto...*", in realtà dalle foto e dalle immagini satellitari risulta coltivato in parte a oliveto e in parte a vigneto.

La Commissione, nella seduta del 28 Agosto 2023:

- ha rilevato che non è pervenuto il parere dell'Ente Gestore;
- ha valutato di procedere, stante l'avvenuta scadenza dei tempi per l'emissione del provvedimento di V.Inc.A. (60 gg. dall'Avviso di avvio del procedimento), con la proposta di parere.

Tutto ciò premesso

consultata la documentazione tecnico scientifica disponibile inerente il Sito Rete Natura 2000 - ZPS ITA010029 - MONTE COFANO, CAPO SAN VITO E MONTE SPARAGIO, il Piano di Gestione denominato Monti di Trapani, lo Studio di Incidenza Ambientale allegato al PRG, la documentazione progettuale e la Relazione di Valutazione Appropriata d'Incidenza da cui si evince che il "Progetto insiste su un lotto agricolo in cui non è presente un habitat prioritario elencato nel Formulário Standard Natura 2000 relativo alla ZPS ITA 010029 e non minaccia l'integrità del sito protetto considerato,

si ritiene

possa esprimersi **Parere Favorevole sulla V.Inc.A Livello II** ex ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 e ai sensi del punto 6 del Decr. ARTA n.36 del 14 Febbraio 2022, per il Progetto della ditta Galatioto Maria Teresa per la realizzazione del "*Progetto per la costruzione di un fabbricato da destinare ad uso residenziale e relativa sistemazione esterna da realizzare in contrada Pilato-Ranchibile nel comune di Castellammare del Golfo. F. 33 p.lla 201*", fatte salve le seguenti condizioni/prescrizioni:

- 1) L'area di cantiere dovrà essere limitata a quella strettamente necessaria alla realizzazione del progetto e dovranno essere adottate idonee misure di mitigazione delle emissioni acustiche e di riduzione delle



CITTÀ DI CASTELLAMMARE DEL GOLFO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI

Settore IV - Urbanistica e Gestione del Territorio

emissioni di polveri avendo cura di mantenere umide le piste sterrate e i cumuli polverosi nonché impedire il rilascio di eventuali sostanze inquinanti e limitare i gas di scarico dei mezzi;

- 2) E' fatto divieto di aprire, anche temporaneamente, nuove strade, piste e sentieri nonché di modificare le caratteristiche plano-altimetriche dei luoghi se non espressamente previsti in progetto;
- 3) Il reticolo idrico superficiale non dovrà essere alterato dall'intervento previsto;
- 4) Dovranno essere previsti idonei interventi tecnici finalizzati all'intercettazione ed al riuso delle acque meteoriche ed al risparmio idrico;
- 5) Al fine di evitare aumenti di emissioni (inquinamento luminoso, emissioni da riscaldamento, traffico) il progetto dei fabbricati dovrà essere predisposto in maniera da ottimizzare l'efficienza energetica della struttura e delle dotazioni impiantistiche e dovrà prevedere l'installazione di impianti di energia a fonte rinnovabile secondo i criteri di "edificio energia quasi zero".
- 6) Si dovrà prediligere l'adozione di soluzioni progettuali adatte al contenimento dell'inquinamento luminoso, attraverso l'uso di apparecchi di illuminazione schermanti, in particolare i corpi illuminanti esterni dovranno essere, per quanto possibile, del tipo a bassa intensità ed essere orientati verso il basso al fine di non destare disturbo all'avifauna notturna.
- 7) Le opere previste dal progetto dovranno essere finalizzate, anche dal punto di vista architettonico, a garantire l'inserimento dell'intervento nel contesto ambientale e paesaggistico;
- 8) Nell'ambito del progetto occorre limitare quanto più possibile tutte le soluzioni che comportano la trasformazione di superfici in aree impermeabili o semipermeabili all'acqua:
 - i. Riducendo le dimensioni della piscina, delle superfici attrezzate di pertinenza al fabbricato e dei passetti pedonali.
 - ii. Le aree esterne di pertinenza degli edifici, i passetti pedonali e le aree a parcheggio dovranno essere pavimentate con materiali drenanti al fine di ridurre e mitigare il più possibile l'impermeabilizzazione del suolo e per garantire l'invarianza idraulica del sito;
- 9) La sistemazione delle aree a verde dovrà prevedere adeguata vegetazione arborea ed arbustiva adatta alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo; prima di eseguire gli interventi concernenti eventuali espunti degli alberi di olivo, occorre richiedere specifica Autorizzazione ai sensi del Decreto Legislativo Luogotenenziale 27 luglio 1945, n. 475; Inoltre la sistemazione a verde dovrà avere anche funzione di mitigazione visiva del fabbricato.
- 10) Dovrà essere previsto uno idoneo spazio per l'alloggio dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti del tipo adatto ad evitare la fruizione e l'avvicinamento di specie faunistiche saprofitiche; detto spazio dovrà essere debitamente mimetizzato con adeguata vegetazione arborea ed arbustiva schermante, adatta alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo e dovrà prevedere tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di garantire la tutela del suolo e delle acque e dell'aria.
- 11) Alla fine dei lavori, tutte le aree non direttamente interessate dagli interventi dovranno essere sistemate come "ante operam" e gli eventuali materiali di risulta non utilizzati dovranno essere portati al di fuori del Sito Rete Natura 2000 - ZPS ITA010029 e conferiti in discariche autorizzate;
- 12) Dovranno essere realizzate tutte le misure di mitigazione previste nella relazione di incidenza ambientale appropriata;
- 13) Sono esclusi interventi non espressamente previsti in progetto.

Castellammare del Golfo 28/08/2023

la Commissione Consultiva per la Valutazione di Incidenza Ambientale